

Pronto per fine mese: così il Fisco potrà accertare il vero tenore di vita dei contribuenti confrontando quanto dichiarato con le spese

# Arriva il nuovo redditometro

Il premier: "Intolleranza verso chi non paga le tasse. Lascero il governo ad altri"  
Lazio, indagati i vertici del Pdl regionale. Tangenti, chiesto il processo per Penati (Pd)

■ Conto alla rovescia per il nuovo redditometro che arriverà entro fine mese: il nuovo strumento fiscale servirà a stanare chi nasconde il reddito ma sostiene spese elevate. Monti tor-

na sul post-elezioni: lascerò il governo ad altri. E lancia un anatema contro gli evasori: «Intolleranza contro chi non paga le tasse». DA PAGINA 2 A PAGINA 9

## Conto alla rovescia per il nuovo redditometro

Servirà a verificare la compatibilità tra il dichiarato e le spese sostenute  
In caso di discrepanze il contribuente verrà convocato per i chiarimenti

ROBERTO GIOVANNINI  
ROMA

È ormai quasi un anno che è stato annunciato, e (forse) finalmente entro il mese di ottobre finalmente arriverà. Parliamo del redditometro, il nuovo strumento che basandosi su circa 100 voci di spesa aiuterà il Fisco a capire il reale tenore di vita dei contribuenti. E - va da sé - a permettere all'Erario di chiarire se il contribuente che dimostra una capacità di spesa di un certo livello abbia fatto il suo dovere fino in fondo al momento della dichiarazione dei redditi.

Una novità che mette paura a molti: Silvio Berlusconi, nella sua recente prima uscita pubblica dopo un lungo silenzio, lo ha definito «roba da Stato di polizia tributaria». I critici denunciano che il nuovo redditometro (che formalmente si chiama «accertamento sintetico») è uno strumento che mira a scoprire i consumi di lusso e la ricchezza di ogni singolo italiano.

All'Agenzia delle Entrate - che ha il compito di implementarlo e poi di adoperarlo - spiegano che invece il redditometro non misura la ric-

chezza, ma la compatibilità tra il reddito dichiarato e le spese sostenute. Non solo come una volta analizzando le proprietà come la barca o il Suv, ma andando a scavare in profondità fra le pieghe della quotidianità: dallo stipendio della colf alle spese per il cellulare, dalle spese per l'istruzione dei figli ai proventi devoluti in beneficenza, passando addirittura per l'abbonamento in palestra e le parcelle corrisposte al veterinario.

Quando si verifica uno scostamento elevato tra spese e reddito, l'Agenzia delle Entrate non invia automaticamente un accertamento, ma invita il contribuente a fornire di persona una spiegazione. Nel contraddittorio si può peraltro dimostrare di poter spendere tanto perché si ha avuto un'eredità, una vincita al lotto, o perché si gode di redditi esenti (ad esempio, rendite da titoli pubblici).

I collaboratori del numero uno dell'Agenzia Attilio Befera assicurano che si comincia da ottobre, al massimo novembre; altri osservatori però sono scettici. Anche perché nelle varie sperimentazioni del redditometro - simulazioni di-

scusse anche con le associazioni di categoria - non sempre i risultati emersi sono stati soddisfacenti. Non tutto fila ancora liscio. Alcune ragioni sono tecnico-statistiche: i 41 milioni di contribuenti coinvolti sono stati suddivisi in 55 gruppi omogenei, forse pochi rispetto ai 3.000 gruppi in cui sono articolati i quasi 4 milioni di contribuenti coinvolti negli studi di settore. Insomma, qualche rischio che alla fine dal software emerga una sovrastima della capacità di spesa dei cittadini c'è. Vedremo quando l'operazione redditometro decollerà se tutto funzionerà come desiderato.

Uno strumento che invece sarà di fatto abbandonato è il vecchio «spesometro», che imponeva di segnalare al Fisco le operazioni soggette a fattura di importo superiore ai 3.000 euro. È stato superato infatti dalla tracciabilità dei pagamenti superiori ai 1000 euro decisa dal governo Monti.





## I reati fiscali nel 2011

Fonte: elaborazione  
D'AVOLONE  
LA STAMPA su dati GdF

Omessa dichiarazione  
**18,1%**

Dichiarazione fraudolenta  
**31,3%**

Indebita compensazione  
**1,4%**

Omesso versamento I.V.A.  
**3,5%**



Occultamento/  
Distruzione  
documenti  
contabili  
**17,7%**

Emissione  
di fatture per  
operazioni  
inesistenti  
**17,1%**

Dichiarazione  
infedele  
**10,9%**